



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

ASSESTAMENTO DEL

BILANCIO DI

PREVISIONE 2024-

2026

***Relazione
dell'Organo di
revisione***

**Anno
2024**

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone - presidente

dott. Nicola Marotta - componente dott.

Alessandro Cioffi – componente

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del presidente, dott.ssa Michelina Leone e dei componenti, dott. Nicola Marotta e dott. Alessandro Cioffi, nominato alla carica a far data dal 01.01.2022, giusta Decreto n. 42 datato 20.12.2021 del Presidente del Consiglio Regionale della Campania a seguito di sorteggio del 15.10.2021, presso la Regione Campania in seduta pubblica, così come disposto dalla legge regionale n. 21 del 28 luglio 2017 *“Disposizioni per la disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania”*, che ha istituito e disciplinato l’Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti, ha proceduto all’esame del Disegno di legge regionale avente ad oggetto : ***“Assestamento del bilancio di previsione 2024-2026”***, unitamente agli allegati di legge, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 354/DDL del 11/07/2024, avente ad oggetto ***“Approvazione DDL “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e Variazione di Bilancio della regione Campania”***, esprimendo il parere di competenza, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

RICHIAMI NORMATIVI E PREMESSE

Visto

- lo statuto della regione Campania;
- il D.lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- che la manovra di assestamento è prevista dall’art. 50 del D.lgs. 118/2011 che testualmente recita: 1. *Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l’assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall’esercizio scaduto il 31*

dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40. 2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio. 3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati: a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico; b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione; c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere. 3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza”;

- *il Regolamento regionale del 7 giugno 2018, n. 5 “Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell’art. 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37”;*
- *la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 24 che ha approvato le “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2024”;*
- *la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 che ha approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania” in*

conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3, del 10 gennaio 2024, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per il triennio 2024/2026;
- la Delibera di Giunta n. 304 del 21 giugno 2024, con la quale è stato approvato il “Rendiconto 2023”, attualmente in fase di giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Campania;
- il Disegno di Legge Progetto di legge n. 304 “*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2023*”, Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale. Nell' Allegato A) al verbale n. 221 del 2.07.2024 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria. Il giudizio di parificazione sul Rendiconto generale della Regione della Campania per l'esercizio finanziario 2023, conformemente a quanto previsto dal decreto legge n.174/2012, sarà reso da parte della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania.

Visto

- la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 21 che ha istituito il Collegio dei revisori dei conti della Regione Campania, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione regionale, in attuazione dell'articolo 63 dello Statuto e dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”;
- che a norma dell'articolo 4 della Legge regionale 28 luglio 2017 n. 21, il Collegio deve esprimere il proprio parere sui disegni di legge di bilancio, di assestamento del bilancio, di rendiconto generale e sui relativi allegati e che tale parere deve

contenere “un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all’anno precedente e di ogni altro elemento “utile” e che “i pareri del Collegio sono resi entro quindici giorni dal ricevimento”.

Premesso che

- con Delibera di Giunta 140 del 19 marzo 2024 è stato approvato il *“Riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2023. Rendiconto Generale della Gestione 2023. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità ' finanziaria.”*;
- con Delibera di Giunta n. 196 del 23 aprile 2024 è stato approvato il *“Secondo riaccertamento ordinario parziale dei residui provenienti dalla Competenza 2023. Rendiconto Generale della Gestione 2023. Articolo 3, comma 4, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità ' finanziaria”*;
- con Delibera di Giunta n. 264 del 30 maggio 2024 ha approvato il *“Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022. Riaccertamento Ordinario dei Residui ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dlgs n. 118/2011. Approvazione degli esiti finali”*;
- con Delibera di Giunta n. 267 del 30 maggio ha approvato, nelle more dell’approvazione del Rendiconto 2023, e nel rispetto di quanto stabilito dall’articolo 42, comma 10, del D.lgs.vo n. 118/2011, l’*“Aggiornamento della Tabella del risultato di Amministrazione presunto per l’esercizio 2023. Articolo 42, comma 10, del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118”*;
- con Delibera di Giunta n. 304 del 21 giugno 2024 ha approvato il *“Rendiconto 2023”*, attualmente in fase di giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti.

Richiamato il Disegno di legge Reg. Gen. n. 354, avente ad oggetto: “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e variazione di Bilancio della Regione Campania*”, trasmesso al Collegio dei revisori in data 12.07.2024.07.2024 con nota prot. N. 13258/u, dal Presidente del Consiglio Regionale Direzione Bilancio e Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 4 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 21, già, anticipato con posta elettronica ordinaria in data 12.07.2024 dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

Tutto ciò premesso e richiamato, il Collegio procede ad esaminare le variazioni apportate con l’Assestamento del bilancio di previsione 2024-2026.

<p style="text-align: center;">ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 E VARIAZIONE</p>
--

Il Disegno di legge regionale “*Assestamento del bilancio di previsione 2024-2026 e variazione*” risulta composto dalla relativa relazione e dai seguenti allegati:

- a) *prospetto delle entrate per titoli e tipologie per gli anni 2024-2025-2026 (allegato n. 1);*
- b) *prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli per anni 2024-2025-2026 (allegato n. 2);*
- c) *riepilogo generale delle entrate per titoli per gli anni 2024-2025-2026 (allegato n. 3);*
- d) *riepilogo generale delle spese per titoli per gli anni 2024-2025-2026 (allegato n. 4);*
- e) *riepilogo generale delle spese per missioni per gli anni 2024-2025-2026 (allegato n. 5);*
- f) *quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (allegato n. 6);*
- g) *prospetto degli equilibri di bilancio (allegato n. 7);*
- h) *prospetto esplicativo aggiornato del risultato d’amministrazione (allegato n. 8);*

- i) *prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2024-2025-2026 (allegati n. 9a – 9b e 9c);*
- j) *il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2025-2026 (allegati nn. 10a – 10b e 10c);*
- k) *prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'anno 2024 (allegato n. 11);*
- l) *nota integrativa all'assestamento e seconda variazione di bilancio (allegato n. 12);*
- m) *variazioni del bilancio riportanti i dati di interesse del tesoriere (allegato n. 13);*
- n) *l'integrazione al "Piano di alienazione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare della Regione Campania" Bilancio di previsione esercizio finanziario 2024-2025-2026 (allegato n. 14).*

Il Collegio dei Revisori:

- *viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D. Lgs. 118/2011;*
- *visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;*
- *visto lo statuto e la legge Regionale di contabilità ove applicabile;*
- *constatata l'avvenuta istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della Deliberazione di Giunta regionale, n. 354/DDL del 11.07.2024 avente ad oggetto Disegno di legge regionale "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e variazione di Bilancio della regione Campania";*

ha analizzato la documentazione messa a disposizione, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 4 della L.R. del 28.07.2017 n. 21.

Risultato di Amministrazione

Il Collegio osserva che, *alla chiusura dell'esercizio 2023*, la Regione Campania chiude con un recupero del disavanzo di amministrazione di € 580.841.980,84, tale risultato ridetermina il disavanzo di amministrazione da recuperare in € 3.263.884.191,54, il quale risulta composto dagli aggregati seguenti:

- ✓ euro 2.088.586.967,20 disavanzo da Fondo anticipazione di liquidità;
- ✓ euro 361.776.588,61 disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui;
- ✓ euro 428.323.250,82 disavanzo scaturente dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2014;
- ✓ euro 385.247.384,91 disavanzo scaturente dal rendiconto di gestione dell'esercizio 2015.

Il predetto disavanzo risulta inferiore rispetto a quello del 2022 di Euro 580.841.980,84, rispetto ad un obiettivo di riduzione per il 2023, in base ai piani di rientro, di Euro 205.615.340,87, come desumibile dall'Allegato alla Relazione sulla gestione n. 15 (Prospetto di Analisi e Copertura del Disavanzo).

Si dà atto, inoltre, del rispetto del Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 come approvato con Delibera Consiliare n. 01 del 29 novembre 2017 e pubblicata sul BURC n. 86 del 01 dicembre 2017, come già modificato con l'inserimento, anche, delle modalità di ripiano del Disavanzo al 31.12.2015, rideterminati in 20 esercizi con Deliberazione Consiliare n. 01 del 25.06.2018 e pubblicata sul BURC n. 46 del 02 luglio 2018 recante "*Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e al 31.12.2015*".

Variazione Residui Attivi, Residui Passivi, FPV e Fondo cassa

Con il presente DDL di assestamento, a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2023 si è resa necessaria una variazione dei residui attivi iscritti nel bilancio di previsione in riduzione di euro 7.095.637.078,17. La variazione dei residui Attivi è riportata nell' *Allegato n°1* della Nota integrativa.

La variazione complessiva in riduzione dei residui passivi, invece, ammonta ad euro 4.821.814.274,40. La variazione dei Residui Passivi è riportata negli Allegati n. 02 e n. 04.

RESIDUI ATTIVI

- ✓ al 01.01.2023 totale residui attivi pari ad € 9.963.087.880,33;
- ✓ al 31.12.2023 totale residui attivi pari ad € 10.498.088.775,05.

RESIDUI PASSIVI

- ✓ al 01.01.2023 totale residui passivi pari ad € 8.647.200.962,70;
- ✓ al 31.12.2023 totale residui passivi pari ad € 8.733.283.838,45.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dal principio contabile 4/2, punto 9.1 del D.Lgs. n. 118/2011.

A seguito delle deliberazioni di Riaccertamento Ordinario dei Residui e delle quote di Fondo Pluriennale Vincolato provenienti da cronoprogramma, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2023 si assesta ad Euro 1.154.791.553,45, di cui Euro 574.310.099,98 di parte corrente ed Euro 580.481.453,47 di parte capitale ed è per questo valore che concorre alla definizione del Risultato di Amministrazione.

Il Fondo cassa al 31.12.2023 si assesta ad Euro 1.176.975.801,18 e pertanto l'Ente ha reso necessario adeguare a tale importo, il valore iscritto nel bilancio di previsione, come dal prospetto che segue :

- ✓ al 01.01.2023 pari ad € 1.039.537.135,67;
- ✓ al 31.12.2023 pari ad € 1.176.975.801,18.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente in sede di assestamento ha confermato la quantificazione, *prevista nel bilancio di previsione 2024/2026*, del Fondo Perdite Societarie che resta determinato in € 4.747.845,00, tenendo conto della capacità di alcune società di assorbire le perdite laddove, dovessero registrarle, nel periodo oggetto d'analisi, con la possibilità di utilizzare le riserve disponibili.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo effettuato, quindi, sui risultati d'esercizio del 2022.

Fondo accantonamento per perdite societarie non coperte (art. 21 co 1 DLgs 175/2016)

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2022	Stima risultato 2023	Stima del fondo 2024 - 2026	Note
Agrorinasce scarl	A	D	16,67%	0	0	0	
AIR Campania spa	A	D	100,00%	33.631	-3.500.000	3.500.000	
Caan scpa	A	D	3,33%				
EAV srl (*)	A	D	100,00%	1.616.210	sostanziale pareggio	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	-402.863	-376.000	161.069	
SAUIE srl in liquidazione	L	D	100,00%	-777.368			in liquidazione dal 2 agosto 2023
Scabec spa	A	D	100,00%	17.590	utile	731.442	
>>> Databenc scarl	A	I	0,41%	791	0	0	
SMA Campania spa	A	D	100,00%	1.869.595	utile	0	
Soresa spa	A	D	100,00%	0	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	35.841	-233.267	351.676	
>>> SAPS srl	A	I	100,00%	0	0	0	
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl (**)	A	D	88,95%	-76.113	utile	3.658	
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	57.158.359	utile	0	
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	9.462		0	
4.747.845							

In sede di approvazione dello Schema di Rendiconto 2023, l'Ente ha provveduto a disporre accantonamenti per perdite societarie per Euro 2.849.442,00, così calcolati:

Società Partecipate	Stato L= liquidazione A= attiva	Partecipazione D= diretta I= indiretta	Quota di Partecipazione %	Fondo vincolato anno 2023
Agrorinasce scarl	A	D	16,67%	0,00
AIR Campania spa	A	D	100,00%	0,00
Caan scpa*	A	D	3,33%	1.699.645,00
EAV srl	A	D	100,00%	0,00
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	0,00
SAUIE srl in liquidazione	L	D	100,00%	
Scabec spa	A	D	100,00%	749.032,00
>>> Databenc scarl	A	I	0,39%	0,00
SMA Campania spa	A	D	100,00%	0,00
Soresa spa	A	D	100,00%	0,00
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	400.765,00
>>> S.APS srl	A	I	100,00%	0,00
Consorzio Aeroporto SA- Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	0,00
>>> GESAC spa	A	I	5,00%	0,00
Sistema Cilento scpa	A	D	11,77%	0,00
				2.849.442,00

Per il calcolo sono state utilizzate le risultanze societarie relative all'esercizio 2023 così calcolate:

- ✓ SMA Campania, Scabec, EAV, Mostra d'Oltremare, e Databenc hanno comunicato che chiuderanno il bilancio 2023 con un utile;
- ✓ l'accantonamento relativo a Scabec ed a Sviluppo Campania, tiene conto delle perdite rinviate a nuovo dagli esercizi precedenti e non ancora assorbite;
- ✓ con sentenza del Tribunale di Nola del 07/03/2024 il concordato Caan Scpa è stato risolto, in quanto si reggeva su un accordo para-concordatario scaduto. Il 18/04/2024 la società ha presentato nuovo ricorso per l'ammissione al concordato preventivo. Il Tribunale di Nola, con Decreto del 24/04/2024, ha nominato il Commissario e fissato al 18/06 il termine per il deposito del nuovo piano di concordato. Nelle more dell'omologa del nuovo concordato, l'Ente ha ritenuto opportuno accantonare la quota di competenza delle perdite pregresse, non coperte. Il progetto di bilancio 2023 è in corso di redazione e Caan ha stimato una perdita, (es. bilanci approvati, progetti di bilancio, estratti contabili, comunicazioni societarie).

Tuttavia, in sede di assestamento, in via prudenziale, l'Ente ha confermato la quantificazione dell'accantonamento rispetto a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2024/2026, pari ad euro 4.747.845,00.

PRINCIPALI VARIAZIONI

Si segnala la Delibera di Giunta n. 303 del 21 giugno 2024 con la quale L'Ente ha provveduto ad approvare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, mediante l'applicazione delle quote di avanzo vincolato ed accantonato, nello specifico:

- 1) applicazione di quote di avanzo vincolato (E000A2) di euro 104.619.365,81 per finanziare spese urgenti ed indifferibili come analiticamente riportate nell'elenco delle quote vincolate;
- 2) applicazione di quote di avanzo accantonato (E0030) di euro 18.620.715,81, di cui euro 15.620.715,81 per il pagamento di residui perenti, già manifestati ed euro 3.000.000,00, per dotare il relativo Fondo iscritto nel bilancio di previsione alla Missione 20, *"Fondi"* Programma 01 *"Fondi di Riserva"* Titolo 1 *"Spese correnti"* capitolo gestionale U00376 denominato *"Fondo quote di avanzo accantonato per il pagamento dei residui perenti"* per il pagamento dei residui perenti che si manifesteranno nel corso dell'andamento della gestione;
- 3) ulteriore quota di avanzo accantonato (E00A20) pari ad euro 3.072.000,00 è stata resa necessaria per dotare i capitoli di bilancio preposti al pagamento per l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il triennio 2019/2021 per i Dirigenti amministrativi, tecnici, professionali, Segretari Comunali e Provinciali dell'Area dirigenziale delle Funzioni locali in corso di stipula.

L'Ente conseguenzialmente ha provveduto al prelevamento dal Fondo di Riserva di cassa, esercizio 2024 di € 126.312.081,62.

Si rileva in particolare che sono state aggiornate le previsioni di entrata, con un incremento di entrata per titoli, pari ad euro 523.565.032,88 in termini di

competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2024, ad euro 79.799.650,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 e ad euro 94.337.950,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026 così articolata:

Esercizio 2024:

- ✓ euro 486.896.192,71 corrispondono all'operazione di rifinanziamento di n. 05 Posizioni di credito, la cui titolarità è in capo a FMS Wertmanagement, un'istituzione di diritto pubblico indipendente dal punto di vista organizzativo ed economico, con una capacità giuridica parziale, in seno all'Agenzia federale tedesca di stabilizzazione dei mercati finanziari (FMSA), per un valore complessivo nominale appunto di Euro 486.896.192,71 al 30.06.2024. Gli importi nominali sono quelli di seguito specificati:
 - a) euro 67.553.162,09 - Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 21 ottobre 2008, rep. 5178, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;
 - b) euro 61.833.081,14 - Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 21 aprile 2009, rep. 5560, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;
 - c) euro 121.835.891,07 - Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 30 giugno 2009, rep. 5682, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;
 - d) euro 19.958.472,85 - Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 27 Giugno 2008, rep. 4960. Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 per il finanziamento spese d'investimento del bilancio 2004;

- e) euro 215.715.585,56 - Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 27 Giugno 2008, rep. 4961. Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 per il finanziamento spese d'investimento del bilancio 2005.

Pertanto la variazione, acquisisce al bilancio in entrata e spesa le somme necessarie all'estinzione anticipata totale delle cinque posizioni di credito sopra elencate, per un importo di euro 486.896.192,71. Dell'operazione è dato ampio dettaglio nella Nota Integrativa:

- o euro 24.832.000,00 corrispondono alle variazioni di stanziamento tra quanto iscritto in bilancio, esercizio 2024 per manovre fiscali regionali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF e quanto risulta dall'ultimo aggiornamento delle stime dei gettiti per il quadriennio 2022-2025, comunicato dal MEF con nota prot. 72046 del 30.11.2023, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77-quater, comma 6, del D.L. n. 112/2008, di cui l'Ente non ha potuto tener conto, per tempistica non coincidente con le fasi di approvazione del bilancio di previsione. A tal proposito, il punto 3.7.5 del principio contabile, stabilisce che le entrate tributarie per i gettiti derivanti da manovre fiscali delle regioni, sono accertate nell'esercizio di competenza *“per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77 quater, comma 6, ultimo periodo del D.L. n. 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77 quater D.L. 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze”*. Pertanto, con le variazioni in questione gli stanziamenti di entrata riferiti alle manovre fiscali regionali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF, originariamente basati sulle ultime stime disponibili al momento della costruzione dei documenti di programmazione, risalenti al mese di luglio 2023, sono allineati all'aggiornamento delle stime stesse comunicato dal MEF con la già citata nota prot. 72046 del 30.11.2023;

- euro 5.020.498,48 corrispondono a trasferimenti correnti già incassati sul conto di Tesoreria (accertati ed incassati con Decreto Dirigenziale n. 285 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro a regolarizzazione dei provvisori di entrata n. 4747 e n. 4851/2024) disposti con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 85 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per far fronte agli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3bis, ultimo periodo, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, secondo il duplice criterio che tiene conto:
 - ✓ dello stato di avanzamento delle assunzioni degli operatori dei centri per l'Impiego rispetto al contingente massimo previsto nel Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro;
 - ✓ della necessità di corrispondere, in aderenza alla ratio sottesa alla norma, una quota di risorse da destinare ai Centri per l'Impiego a copertura degli oneri di finanziamento correlati all'esercizio delle relative funzioni, con un criterio a componente fissa che tenga conto delle quote finanziarie complessivamente assegnate a ciascuna Regione nel piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche Attive del Lavoro;
- euro 1.350.671,89, quale recupero somme dalla provincia di Benevento derivante dalla disponibilità in giacenza per FEP 2007/2013, LR 42/82 e POR 2000/2006 e già trasferite da detta Amministrazione provinciale come da provvisori di entrata n. 15609, n. 15610, n. 15611 e n. 15612, tutti dell' 11.06.2024, da iscrivere su idoneo capitolo di entrata;
- euro 5.365.669,80, quale credito della Regione nei confronti di GORI SpA per il recupero delle spese di energia elettrica nel periodo intercorrente tra la data

di trasferimento delle opere regionali - depuratori (OO.RR.) alla GORI e la data dell'avvenuta voltura delle utenze elettriche.

A queste maggiori entrate, si aggiunge, poi, la disponibilità di ulteriori euro 20.499.769,72, quali stanziamenti di spesa non più necessari e pertanto trattasi di risorse liberate per effetto di:

- euro 3.459.803,17 di cui euro 2.459.803,17 quale Quota di co-finanziamento regionale all'attuazione del *Programma per lo Sviluppo Rurale 2014/2020 - FEASR - Quota regionale* iscritta oltre le percentuali di cui il PSR necessita, come da disimpegno dichiarato con Decreto Dirigenziale n. 374 del 18.06.2024 della Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonchè euro 1.000.000,00 quale quota del *Programma strategico nazionale PAC 2023/2027 - attuazione interventi sviluppo rurale campania (CSR) - FEASR quota regionale* in overbooking rispetto ai reali fabbisogni legati alle due programmazioni in essere;
- euro 5.889.966,55, per effetto della rimodulazione del contributo di finanza pubblica richiesto alle regioni come ricalcolato con il D.L. 215/2023, convertito in legge n. 18/2024. Le regioni, infatti, assicurano un contributo alla finanza pubblica di euro 196mln di euro ai sensi dell'articolo 1, comma 850, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che con D.P.C.M. 04 ottobre 2023 si è tradotto per la Regione Campania in un accantonamento pari ad euro 18.440.033,45. Successivamente, l'articolo 1, comma 527 della legge 213/2023, aveva stabilito, ai fini della tutela dell'Unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento di finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole di governance economica europea, un ulteriore contributo delle Regioni pari a 350mln di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028 che aveva comportato in sede di redazione del bilancio di previsione ad un ulteriore accantonamento per la regione Campania di 35mln di euro. Successivamente all'approvazione del bilancio, l'articolo 3, comma 12 octies, lettere a), b), c) e d) del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23

febbraio 2024, n. 18 ha ridefinito, per il solo esercizio finanziario 2024 il contributo delle regioni da 350mln di euro ad euro 305mln di euro, che, sulla scorta delle percentuali di accesso della Regione Campania pari al 9,4% si traduce in un risparmio di spesa come sopra calcolato;

- euro 150.000,00, quale spese non più necessarie per Assistenza economico-finanziaria, finalizzata alla verifica, alla predisposizione e all'adozione di atti di rinegoziazione dei contratti finanziari non essendo in atto attività che necessitano di tale assistenza;
- euro 11.000.000,00, quali economie comunicate dalla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali a valere sui contratti in essere.

La maggiore entrata, per euro 79.799.650,00, in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 e ad euro 94.337.950,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026, si riferisce alle entrate non previste in bilancio e derivanti dalla gestione del Termovalorizzatore di Acerra. Atteso, infatti, che in data 15.02.2025, scadrà il contratto per la gestione del TMV di Acerra, in sede di previsioni di bilancio 2024/2026, in via prudenziale, l'Ente non aveva proposta alcuna previsione di entrata libera, inerente gli introiti da TMV, mentre restavano a carico del bilancio regionale le relative spese come il contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra, le spese di manutenzione straordinaria, l'imposta municipale propria, le spese per corrispettivi etc. Al momento la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali è in procinto di avviare la gara di affidamento della "Conduzione/gestione AIA-IPPC del termovalorizzatore di Acerra" e queste maggiori entrate riequilibrano le iscrizioni in bilancio, connesse ai costi di gestione del termovalorizzatore di Acerra.

❖ Le variazioni di spesa nell'esercizio 2024 sono volte ad:

- ✓ adeguare gli stanziamenti di bilancio alle necessità incompressibili delle comunità montane, nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione sulla scorta, anche, delle assegnazioni pregresse (euro 1.500.000,00);
- ✓ contribuire ai maggiori oneri a carico dei consorzi di bonifica ex L.R. n. 04/2003, con riferimento alle criticità gestionali dovute alla contingente crisi finanziaria, tenuto conto dell'importanza e della valenza di interesse comune dell'attività di bonifica e irrogazione svolta dai consorzi (euro 8.568.338,22);
- ✓ garantire le risorse necessarie alle spese di manutenzione ordinaria nonché all'acquisto arredi presso i Centri per l'Impiego (euro 3.100.000,00);
- ✓ far fronte alle maggiori spese per lavori di manutenzione agli acquedotti in gestione regionale, resisi necessari dall'attuale emergenza bradisismo (euro 2.000.000,00) nonché per gli interventi urgenti di manutenzione e messa in sicurezza delle tratte acquedottistiche ex C.I.T.L. e delle infrastrutture dell'Acquedotto Campano (euro 4.000.000,00);
- ✓ garantire la sistemazione contabile delle fatture per attività di manutenzione, analisi e fornitura reagenti per gli acquedotti e per gli impianti di depurazione in gestione regionale che la GORI ha effettuato dal 2008 fino alla data di trasferimento delle infrastrutture nonché spese per la risoluzione di emergenza idrica e contributi agli investimenti (oltre 14mln di euro);
- ✓ assicurare un intervento finanziario con il riconoscimento delle spese organizzative e gestionali in corso di espletamento per l'organizzazione dell'*European University Games "Salerno 2026"* (euro 1.500.000,00 nel 2024 ed euro 3.500.000,00 nel 2025). La manifestazione sportiva prevede

la partecipazione di circa 6.000 tra atleti degli Stati membri e dirigenti in rappresentanza di circa 500 Università Europee e vedrà interessati, oltre all'Ateneo, anche la Città di Salerno e i Comuni limitrofi costituendo, attraverso la "vetrina" dello Sport Universitario, una importante occasione di sviluppo e valorizzazione dell'intero territorio regionale;

- ✓ rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati (poco più di 8 mln di euro di cui quasi 4mln per integrare la dotazione del Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio);
- ✓ istituire un Fondo a garanzia dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (euro 11.201.000,00).

Le maggiori entrate previste per gli esercizi 2025 e 2026 vengono utilizzate nell'esercizio 2025 per:

- ✓ la quota degli dell'European University Games "Salerno 2026" come sopra esplicitato (euro 3.500.000,00);
- ✓ la maggiore spesa per euro 30.542.539,00, quali spese per corrispettivi inerenti alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra comprensive di IVA (euro 21.440.839,00) e di spese generali da Quadro Economico (euro 9.101.700,00);
- ✓ euro 29.7000.000,00, a garanzia della pronta attuazione dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma dell'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;

- ✓ euro 15.757.111,00 per rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati;

nell'esercizio 2026 per:

- ✓ la maggiore spesa per euro 30.542.539,00, quali spese per corrispettivi inerenti alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra comprensive di IVA (euro 21.440.839,00) e di spese generali da Quadro Economico (euro 9.101.700,00);
- ✓ euro 48.795.411,00 a garanzia della pronta attuazione della quota regionale dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- ✓ euro 15.000.000,00 per rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati.

Il Disegno di legge di cui all'oggetto, autorizza, infine, variazioni compensative tra programmi diversi, che rientrano, ai sensi dell'articolo 51 del D. Lgs. n. 118/2011, nella competenza esclusiva del Consiglio Regionale per complessivi euro 10.934.808,71 nel 2024, euro 1.450.000,00 nel 2025 ed € 11.450.000 nel 2026.

Con il suddetto Disegno di legge, infine, l'Ente adegua il Fondo cassa iniziale del bilancio 2024, alle risultanze del Fondo cassa al 31.12.2023 che si è assestato ad euro 1.176.975.801,18 e pertanto, atteso che nel bilancio di previsione 2024/2026 il Fondo iniziale di cassa era stato previsto ad euro 800.000.000,00, va incrementato di euro 376.975.801,18 passando dagli 800 mln iniziali ad euro euro 1.176.975.801,18.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E FONDI SPESE POTENZIALI

Per effetto della chiusura dell'esercizio finanziario 2023, il Fondo è stato ricalcolato, mantenendo gli stessi criteri, ma avendo come riferimento le 5 annualità precedenti 2019/2023, in luogo di 2018/2022. Tale slittamento avrebbe comportato una forte riduzione del Fondo in ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026 come riportato nelle colonne (b) "*Accantonamento Obbligatorio al Fondo*" atteso che la percentuale di realizzo del titolo primo delle entrate passa dal 95% a quasi il 100% nel triennio, per effetto del superamento della criticità registrata negli esercizi finanziari 2018 e precedenti, a seguito del ricorso avverso l'Agenzia delle Entrate circa il mancato trasferimento alla Regione Campania delle somme dovute per recupero evasione Addizionale IRAP. In ogni caso l'attuale variazione al bilancio, prevedendo maggiori entrate per introiti da gestione Termovalorizzatore di Acerra, attesa la nuova gara in corso, nonché l'incremento al Titolo I per effetto delle nuove stime MEF, l'Ente ha ritenuto congruo svalutare un maggiore accantonamento in sede di assestamento, confermando pertanto la quantificazione dell'accantonamento a FCDE, a quanto accantonato nel bilancio di previsione 2024/2026, come riportato nelle colonne (c) "*Accantonamento effettivo di bilancio*".

Il Collegio prende atto che la "*Nota Integrativa all'assestamento*" (allegato 12) contiene i dati esplicativi della composizione del fondo stesso, sia per la parte corrente che per la parte capitale [vedasi prospetti Allegati 10a), 10b) e 10c allegati alla suddetta deliberazione)].

Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC)

Per l'esercizio 2024, come già avvenuto negli esercizi 2021, 2022 e 2023, la Regione Campania non ha accantonato nulla a titolo di Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui al comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018.

Il Collegio dà atto che la "*Nota Integrativa all'assestamento*" (allegato 12) contiene i riferimenti per cui l'Ente ha rispettato entrambe le condizioni delle lettere a) e b) del comma 859 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018 e non deve quindi procedere ad applicare le misure previste dal comma 862 del medesimo art. 1 della legge n. 145 del 2018 né nel bilancio di previsione, né in sede di assestamento.

Equilibri e corrispondenti Delibere di variazioni contabili

Il Collegio prende atto degli atti che, alla data di approvazione da parte della Giunta Regionale del Disegno di legge regionale n. 354/DDL “Assestamento del bilancio di previsione 2024-2026”, hanno influenzato gli equilibri generali di bilancio, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui, come risultano riepilogati nella tabella sottostante:

Documento	Oggetto	Data Documento
2024/0000003/50_13_91/G	APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 DELLA REGIONE CAMPANIA - FORMULAZIONE INDIRIZZO	10/01/2024
2024/0000038/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA E AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026 MEDIANTE VARIAZIONI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - AGGIORNAMENTO RESIDUI - ADEGUAMENTO CASSA.	25/01/2024
2024/0000089/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	22/02/2024
2024/0000140/50_13_94/G	RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2023. RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2023. ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA.	19/03/2024
2024/0000157/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	03/04/2024
2024/0000196/50_13_94/G	SECONDO RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 2023. RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2023. ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA.	23/04/2024
2024/0000210/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	02/05/2024
2024/0000265/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	30/05/2024
2024/0000268/50_13_94/G	REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2024. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO APPLICATO ALLA CONTABILITA' FINANZIARIA, ALLEGATO 4/2 AL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.	30/05/2024
2024/0000303/50_13_91/G	APPLICAZIONE QUOTE DI AVANZO VINCOLATO ED ACCANTONATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.	21/06/2024
2024/0000325/50_13_91/G	VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026, AL DTA ED AL BILANCIO GESTIONALE 2024/2026.	27/06/2024

Successivamente, il Collegio è passato all'esame dell'allegato 7) "*Prospetto degli equilibri di bilancio*" contenente le variazioni succitate, nonché le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.lgs. 118/2011, la legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio che risultano dal prospetto esaminato.

Destinazione del risultato economico dell'esercizio 2023

Il Collegio rileva che nell'allegato 12) "Nota integrativa all'assestamento e seconda variazione di bilancio" del DDL n. 543 del 18.10.2022, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 118/2011 comma 3 lett. a), viene riportata la DGRC n. 303 del 21.06.2024 con cui è stata approvata la prima applicazione delle quote di avanzo presunto vincolato e accantonato al bilancio di previsione 2024/2026 e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

SUGGERIMENTI

L'organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- accoglie con favore il rispetto dei termini previsti dall'art. 50 del D.lgs. 118/2011 (approvazione entro il 31.07.2024);
- in merito all'avanzamento della spesa per PNRR si invita l'Ente a monitorarne costantemente l'avanzamento, atteso che nel 2023 si è realizzata principalmente spesa per i servizi di progettazione degli interventi la cui percentuale, in media, non supera il 10% complessivo degli investimenti e in virtù dello stato di attuazione di tutti gli investimenti la curva di realizzazione della spesa risulterà in evoluzione esponenziale dal secondo semestre 2024 al primo trimestre 2026.

Si invita l'Ente, dunque, a mettere in campo tutte le azioni possibili per la realizzazione della spesa atteso che nel 2024 resta una previsione dell'incremento della spesa fino al 40% complessivo e nel 2025 fino al 90%;

- in merito ad una mole consistente di residui attivi in aumento, *rispetto al primo gennaio del 2023*, il Collegio invita l'Ente a porre in essere tutte le più idonee azioni volte a garantire l'effettività delle fasi della riscossione e di pagamento, *con particolare riguardo alle annualità più remote*. In particolare, si invitano i Responsabili di Struttura di primo livello a porre particolare attenzione alla fase della certificazione della spesa al fine di garantire un adeguato flusso di cassa, soprattutto con riferimento ai contributi a rendicontazione.

CONCLUSIONI

Il Collegio, considerati i suggerimenti espressi,

- richiamato l'articolo 4 della L.R. 21/2017;
- verificato che il Disegno di legge regionale "Assestamento del bilancio di previsione 2024-2026" Reg. Gen. 381 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 354/DDL dell' 11 luglio 2024, risulta essere stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1) al D.lgs. 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011;
- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate;

esprime parere favorevole

sul Disegno di legge regionale “*Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e variazione di Bilancio della Regione Campania*” Reg. Gen. 381, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 354/DDL dell’ 11 luglio 2024.

Il Collegio dei Revisori concluso il parere ha redatto il presente verbale, che è stato letto, sottoscritto digitalmente dai presenti e sarà trasmesso, per il tramite della Segreteria del Collegio, a mezzo posta elettronica certificata a: Presidente della Regione Campania, Presidente del Consiglio Regionale, Assessore Regionale al bilancio, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, Segretario Generale del Consiglio Regionale, alla U.D. Studi Legislativi ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Venezia, 15.07.2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michelina Leone – presidente

Dott. Nicola Marotta – componente

Dott. Alessandro Cioffi - componente